Lunedì 12 Giugno 1899

ABBONAMENTO.
[illegible] giorni [illegible] Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 138

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO

Il ministero ha presentato alla Camera un disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1899 di quei bilanci che non fossero approvati prima delle vacanze estive.

Ciò significa che sta per ripetersi ancora una volta quel grande disordine finanziario ed amministrativo, il quale intralcia e perturba tutta la contabilità delle pubbliche amministrazioni, lascia sospesi una quantità d'affari e d'interessi, e rende possibili, quasi inevitabili, ritardi nelle spese necessarie ed utili, che ritardando aumentano.

In una amministrazione di Stato complicata, farraginosa, così facile agli abusi ed alle irregolarità come la nostra, l'esercizio provvisorio dei bilanci è proprio quello che ci vuole per aumentarne i difetti e renderla sempre più *confusionaria*, con danno maggiore degli interessi del paese!

Il ministero dice:

— La colpa non è mia, ma della opposizione, la quale con l'*ostruzionismo* applicato ai provvedimenti politici fa perdere un tempo prezioso e renderà impossibile la discussione regolare e l'approvazione di tutti i bilanci.

C'è una parte di verità in questa affermazione, ma non c'è tutta la verità.

L'on. Pantano, a nome dei deputati dell'Estrema Sinistra, — ossia di coloro che hanno giurato di combattere le proposte restrittive del diritto di riunione, del diritto di associazione e della libertà di stampa svolgendo centinaia di emendamenti e chiedendo centinaia di votazioni nominali — propose che la discussione dei provvedimenti politici si facesse, alternatamente con altre leggi, nelle sedute antimeridiane e che in quelle pomeridiane si discutessero i bilanci ed altre leggi economicamente importanti.

L'on. Pelloux, respinse la proposta senza nemmeno perder tempo a dire le ragioni che gliela facevano respingere.

Il ministero non vede altro scopo alla sua esistenza che quei provvedimenti politici, i quali, da un anno, assorbono tutta l'attività governativa e parlamentare, come se per l'Italia non ci fosse da far altro!

Il buono e regolare andamento della pubblica amministrazione, che è il perno della tranquillità e potrebbe esserlo del benessere delle popolazioni; i provvedimenti tributari ed economici, intesi a mitigare le sofferenze dei contribuenti ed a favorire lo svolgimento delle industrie, dei commerci e del lavoro, per l'on. Pelloux e per coloro che la pensano come lui, sono cose secondarie e trascurabili se prima il Governo non abbia vinto il punto, o puntiglio che sia, dei provvedimenti politici.

L'estrema Sinistra, pure ostinandosi nella sua opposizione alle proposte politiche restrittive, si è mostrata pronta a dare, nella discussione, il posto di onore ai bilanci e alle altre leggi di cui sarebbe necessaria l'approvazione. Accettando la sua proposta, si poteva con un po' di buona volontà in tutti, evitare la ripetizione di quel grande disordine finanziario ed amministrativo, che sarà l'esercizio provvisorio.

Ma il Governo non ha voluto relegare la discussione dei suoi provvedimenti politici nelle sedute mattutine, perchè, sapendo di avere una maggioranza disposta a secondarlo piuttosto per convenienza che per convinzione, prevedeva che i suoi sostenitori non si sarebbero nemmeno preso il fastidio di assistere alle mattinate parlamentari in numero sufficiente per fronteggiare gli oppositori.

Così la cattiva politica — come da tanto tempo avviene — uccide la buona amministrazione.

Il paese attende e reclama i miglioramenti economici da tanto tempo promessi; ma Governo e Parlamento sciupano un anno di tempo per discutere se debba essere — in caso di male parole stampate sui giornali — condannato il gerente, il direttore o il piccolo della tipografia!...

Governo, maggioranza e minoranze ostruzionisti ed anti-ostruzionisti, che si ostinano nei puntigli, nelle chiacchiere e nelle manovre parlamentari, sentono tutti che quanto fanno non è serio; ma pare non comprendano ancora che, se non mutano metro, c'è pericolo di finire male!

Affermano i cultori dell'igiene
Che la China Migone fa molto bene.

La spedizione del duca degli Abruzzi

I Principi di Napoli a bordo della «Stella Polare».

Cristiania 10 — I principi di Napoli, accompagnati dal duca degli Abruzzi e dai seguiti, visitarono stamane la *Stella Polare*, ripartendo quindi alle ore 1.45 per Trondhjem. I principi furono ossequiati alla stazione della legazione italiana, dai componenti la spedizione del duca degli Abruzzi e dalle autorità e notabilità, fra cui Nansen. Nell'interno della stazione vi era gran folla. I principi di Napoli, prima di partire, si intrattennero cordialmente con Nansen e colla signora. Al momento della partenza la folla salutò entusiasticamente i principi. Il duca degli Abruzzi è partito coi principi di Napoli. Tornerà a Cristiania stasera.

Nel giornalismo

Antonio Santalena, direttore della *Gazzetta di Treviso*, lascia questo giornale.

Sandoni, redattore-capo della *Gazzetta di Venezia*, fonderà un giornale a Padova.

Loubet alle corse di Longchamps

La dimostrazione al Presidente della Repubblica.

Parigi 11 — Per le corse odierne di Longchamps a cui deve intervenire Loubet, la polizia e il comando militare di Parigi hanno preso imponenti misure di precauzione.

Fino alle due pom. i *boulevards*, il *Bois de Boulogne* hanno l'aspetto consueto delle domeniche. Il tempo è magnifico.

Le scommesse sono abbastanza animate.

Si notano nella folla gruppi di socialisti portanti una rosa rossa all'occhiello.

I ministri, i membri del corpo diplomatico giungono successivamente e prendono posto nella tribuna presidenziale. Tutti i deputati socialisti si trovano nel *pesage*, e acclamano il passaggio delle carrozze dei ministri, mentre si odono alcune grida: *a bas la calotte!* quando passano le carrozze signorili.

A questo punto si fanno alcuni arresti per rifiuto di circolare.

Loubet alle ore 4.22 si reca a Longchamps, accolto lungo il passaggio dall'Eliseo al campo delle corse da continue acclamazioni e da grida ripetute ed entusiastiche di *Viva Loubet, viva la Repubblica*. Una folla enorme staziona lungo il percorso trattenuta a stento dalle guardie della pace e dai dragoni armati di lancia.

Un individuo che nel viale Marigny ha gridato *Viva il Re* mentre passava Loubet è immediatamente arrestato.

All'arrivo di Loubet nella tribuna presidenziale, è salutato da una immensa acclamazione di *Viva Loubet, Viva la Repubblica*. Si odono anche grida di *Viva l'esercito*.

Fra un grande interesse viene data la partenza per la Corsa del gran premio che è vinta da *Perth*.

Allorchè Loubet lascia Longchamps, le acclamazioni sul prato al suo passaggio non cessano un istante.

Si odono anche grida di *Viva Zola, viva Picquart*.

Da tutti i punti del prato la folla agita i fazzoletti e i cappelli, facendo un'ovazione formidabile.

Al passaggio della carrozza di Delcassè la folla la circonda gridando: *Abbasso Rochefort, viva Delcassè, viva la Repubblica e conspuez Deroulède*.

La folla fa pure ovazioni agli altri ministri e specialmente a Krantz, ministro della guerra.

La dimostrazione raggiunge il massimo dell'entusiasmo al passaggio di Loubet dinanzi alla *cascata*. La folla rompe i cordoni di truppa e si avvicina al corteo presidenziale gridando: *Viva Loubet, viva la Repubblica, viva Picquart*.

Alcune zuffe individuali avvengono sul prato. Tre agenti che vogliono arrestare un dimostrante sono feriti. In tutto furono fatti otto soli arresti.

Loubet è rientrato all'Eliseo alle 5.40 salutato lungo il percorso dalle stesse acclamazioni.

L'ex deputato socialista Jaures ed i socialisti si sono riuniti poi dinanzi al padiglione di Armenonville dove fu intonata la *Carmagnole*. Alcuni consumatori risposero gridando: *Viva l'Esercito*. Ne nacque un tumulto.

Durante il tumulto furono scambiati alcuni colpi di revolver. Vi furono cinque feriti gravemente.

Il prototipo dei cronisti italiani

Se non lo sapete, il prototipo dei cronisti italiani è Narciso Borgognoni, cronista capo del *Messaggero*.

Tutte le coltellate, tutte le revolverate, tutte le azioni indegne di Roma passano per le mani sue, ed egli, come se fossero giuocattoli, le esamina, le impasta e le imbandisce al pubblico.

Egli ha contemporaneamente dell'analista e del bevitore di sangue; ha l'acume investigatore del giudice e la calma feroce del carnefice.

Quando succede *il fattaccio*, grazie alla mezza lira che il *Messaggero* dà a chiunque ne lo avverta, magari per telefono, grazie a questo *reportage* semionorario ed estesissimo, Borgognoni viene talvolta a conoscenza di misfatti prima della stessa autorità giudiziaria.

Ecco un aneddoto che rivela l'uomo e l'abilità, dirò così, del professionista:

A via degli Otto Cantoni, tempo fa, s'impiccò un disgraziato. Narciso Borgognoni, saputolo, accorse. Non ombra di autorità era ancora sul posto, e il buon Borgognoni e l'impiccato attesero le constatazioni d'uso.

Ecco difatti apparire il pretore con il perito giudiziario dottor De Pedys.

Il pretore, vedendo quel signore ritto presso l'appiccato, immaginò che non potesse essere altri all'infuori di uno della questura, e lo salutò cortesemente:

— Buon giorno, signor ispettore.

Narciso, imperturbabile:

— Buon giorno.

Cominciarono, pretore e perito, le solite constatazioni, in presenza di Borgognoni.

A un certo punto, siccome la folla si avvicinava troppo, il pretore disse a Borgognoni:

— Signor ispettore, faccia il piacere di far allontanare la folla.

Borgognoni si avvicinò a un brigadiere dei carabinieri e gli disse:

— Il pretore vuole la folla a una certa distanza.

Finito tutto, quando cioè Narciso Borgognoni aveva raccolto un copioso materiale, se n'andò insalutato ospite a scrivere l'*articolone* colla sua consueta vertiginosità.

Quando il pretore si volse e non vide più il cronista chiese al De Pedys:

— E il sig. ispettore?

— Quale ispettore? Qui non c'era che il cronista del *Messaggero*.

— Cronista del *Messaggero*? E io lo credeva un ispettore! Sicchè quell'uomo ha sentito tutto ciò che non doveva sentire?

— Sfido, ha le orecchie.

— Qui c'è inganno. Quand'io l'ho chiamato: *signor ispettore*.....

— Non ha mica risposto: *Presente*: ha risposto: *Buon giorno!*

Il pretore capì che aveva torto e tacque.

NOTIZIE ITALIANE

Le elezioni amministrative di ieri.

Milano 11 — Oggi per le elezioni amministrative, la città fu in grande animazione, e il concorso alle urne fu straordinario. Su 51,600 inscritti, i votanti furono circa 36,000, i quali si dividono presso a poco in 20,000 fra radicali e socialisti, 10,000 moderati e 6000 clericali.

Chiuse le urne, si cominciò attivamente lo scrutinio, che fu sospeso alle ore 8 pom., e ripreso poi alle 10.

Dalle schede spogliate fino alle ore 8, i candidati radicali appariscono in prevalenza del 10 per cento sopra i candidati comuni delle tre liste: moderata e clericale intransigente e clericale conciliativa.

È impossibile fino a domani mattina conoscere l'esito definitivo delle elezioni.

Torino 12 — Nelle elezioni provinciali sono vittoriosi i socialisti. I senatori conte Di Sambuy, Rossi Angelo e conte Baldo di Vinadio furono battuti rispettivamente dai socialisti avv. Treves, maestro Enrico, ed operaio Doghetto. Si aspettano i risultati delle elezioni comunali. Impressione enorme.

Genova 11 — Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo oggi riuscì completamente la lista concordata fra moderati e cattolici.

Parma 11 — Essendo fallito l'accordo fra moderati e cattolici, anche qui è riuscita la lista radicale-socialista.

Per la precedenza del matrimonio civile. Le deliberazioni dell'ufficio centrale del Senato.

Roma 10 — Inghilleri, presidente dell'ufficio centrale del Senato, che esamina il progetto sulla precedenza del matrimonio civile, conferì oggi col ministro guardasigilli, on. Bonasi, al quale comunicò le deliberazioni dell'ufficio centrale.

L'ufficio centrale ammette la precedenza obbligatoria del matrimonio civile; punisce i ministri del culto e gli sposi che trasgrediscono a *questo* obbligo; ma il fatto costituisce una contravvenzione, non un delitto. L'azione penale cessa per gli sposi quando contraggono il matrimonio civile prima della sentenza passata in cosa giudicata; si estingue morendo uno degli sposi.

Il ministro del culto è irresponsabile nei matrimoni di sorpresa e nei matrimoni in *articulo mortis*.

Gli sposi legati dal solo vincolo religioso, che celebreranno entro il termine stabilito, dopo la promulgazione della legge, il matrimonio civile, ne godranno gli effetti che risaliranno al giorno in cui fu celebrato il matrimonio religioso senza pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi.

La legge sulle decime.

Roma 10 — L'on. Toaldi fu nominato presidente e l'on. Rizzo relatore della Commissione parlamentare, per la proroga della legge sulle decime.

Ieri, come ce lo diceva un nostro telegramma, l'on. Rizzo presentava anzi la relazione.

La Giunta per le elezioni.

Roma 10 — La Giunta per la verifica dei poteri era convocata oggi per deliberare intorno alle dimissioni da presentare dopo la votazione di avant'ieri della Camera sulla elezione di Corteolona. Ma la Giunta non si trovò in numero. Eran presenti soli sette dei venti membri della Giunta.

NOTIZIE ESTERE

La convenzione austro-italiana pei malati indigenti.

Vienna 10 — La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione austro-italiana dal 25 giugno 1890 sulla assistenza gratuita reciproca dei malati indigenti.

La restituzione dei sambuchi catturati da una nave turca.

Aden 10 — Il governatore di Moka ha ricevuto l'ordine di consegnare alla regia nave italiana *Volturno*, appositamente venuta da Massaua, i sambuchi di bandiera italiana catturati da un guardacoste ottomano.

Roma 10 — Il Governo italiano che ha ricevuto oggi l'annunzio della liberazione dei sambuchi, attende ora i risultati dell'inchiesta ordinata per decidere se debba domandare alla Turchia una indennità ed in quale misura. L'inchiesta dovrà assodare che i sambuchi furono catturati nelle acque italiane o turche ed in questo secondo caso, se trasportavano merci di contrabbando.

Dimostrazioni a Poitiers.

Poitiers 10 — Il ministro di Viger è arrivato. Fu accolto con numerose grida di *Viva Loubet! Viva la Repubblica!*

La gioventù del Circolo cattolico fece una controdimostrazione. Vi furono dodici arrestati.

La situazione di Dreyfus.

Si smentisce che Dreyfus abbia rifiutato di vestire l'uniforme; egli deve presentarsi al Consiglio di guerra in alta tenuta, colle insegne del suo grado. Anzi egli ha diritto alla mezza paga dal 15 ottobre 1894, che ascende a 7436 franchi, meno franchi 1592 per altrettanti giorni di mantenimento come prigioniero.

Una volta che sia assolto dal nuovo Consiglio di guerra gli spettano altri franchi 7754 come complemento della paga intera a tutto il 3 giugno, oltre a ciò gli si devono conteggiare le indennità di trasporto, di via, e quella chilometrica. Dal 3 giugno in poi gli spettano solo franchi 4.75 al giorno perchè sotto processo.

Infine per questi fondi occorre un voto della Camera e del Senato per iscriverli nel capitolo 58 del bilancio della guerra.

Un capitano di gendarmeria con 4 gendarmi accompagna e sorveglia strettamente Dreyfus.

La prigione militare dove andrà Dreyfus.

La prigione militare, nella quale sarà trasferito Dreyfus, è situata in una via adiacente all'*Avenue de la Gare* ed è contigua al *Bureau de recrutement*.

Contiene al primo piano l'alloggio per quattro tenenti ed un ufficiale superiore.

Il locale dove risiede il Consiglio di guerra sta davanti alla prigione. La sala di udienza può contenere 150 persone, senza contare i giudici. Essa presenta la forma di una cappella.

Posteriormente ed a destra, sta la cosidetta sala delle deliberazioni.

I giornali antirevisionisti.

Il *Rappel* fa uno studio sul contegno prodotto nella stampa antirevisionista dalla sentenza della Cassazione; conversioni vere non ci sono state, ma il campo avversario s'è diviso.

Prendendo i 17 giornali più importanti, si trova che tre si inchinano sin da ora alla sentenza della Corte suprema, otto si rimettono al verdetto del nuovo Consiglio di guerra; tre disperano già di questo Consiglio perchè dicono che esso non potrà giudicare liberamente, e tre strepitano ancora, così per strepitare.

Un terribile uragano in Spagna. Centocinquanta case distrutte.

Madrid 10 — Imperversò una tempesta spaventevole di grandine a Madrid e nei dintorni. Grandi danni, parecchi feriti, un morto. La regina reggente, sorpresa dalla tempesta mentre si trovava in campagna, rientrò a palazzo senza incidenti.

L'uragano distrusse centocinquanta case a San Pedro de Alarce nella provincia di Valladolid. Il numero delle vittime è considerevole. Dieci cadaveri furono finora estratti dalle macerie.

Lo zingaro Rigo non è morto.

La notizia della morte dello zingaro Rigo non solo non si conferma, ma anzi da Parigi si telegrafa alla *Tribuna* che la principessa de Chimay e lo zingaro Rigo vanno a stabilirsi al Giappone, ove acquisteranno un palazzo.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
12 giugno 1855 — Morte di Alessandro La Marmora in Crimea. Fu questi il creatore del valoroso corpo dei bersaglieri.

×

Un pensiero al giorno.
La gelosia non proviene già dall'amore che si prova, ma dall'amore che si esige.

×

Cognizioni utili.
Dorature.
Per riconoscere se una doratura è stata fatta a mercurio o galvanicamente, si immerge l'oggetto da esaminare nell'acido acetico diluito. Dopo la dissoluzione rimane una pellicola d'oro; se essa è brillante sulle due facce, la doratura è elettrica; se è nera sulla superficie interna, vi è lega d'oro e rame e quindi la doratura è stata fatta al mercurio.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

TTO.

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
CATRAME (ca *tra* m e).

×

Per finire.
Un pover'uomo è gravemente malato di pleurite.
Viene chiamato il medico che gli prescrive due grossi vescicanti da applicarsi uno per parte del torace. All'indomani nuova visita del medico.
— Ma io avevo ordinato di porvi due vescicanti uno per parte, ora come va che non ne vedo che uno?
— Non ce n'era bisogno, signor dottore.
— Come?!!
L'infermo, con voce sepolcrale:
— Dall'altra parte... ci dorme mia moglie.

PROVINCIA

Fagagna, 11 giugno.

Le solite disgrazie dell'infanzia.

Venerdì 9 alle ore 12, nei casali del Lini, la bambina Zoratti Ada, figlia del mugnajo Giov. Batt., giocando sull'argine della roggia del molino, accidentalmente cadde, e perdette la vita. Immaginatevi il dolore dei genitori e della famiglia che con tutta la loro scrupolosa sorveglianza dovettero rassegnarsi alla perdita.

*

Il fanciullo Gasparino Francesco, di

anni otto, recandosi a nuotare con un suo cugino in una vasca della braida di casa, essendo inosservato nel nuoto, avrebbe perduta la vita se alle grida del cugino non fosse accorso Chiaversio Fortunato che lo trasse in salvo.

S. Daniele, 10 giugno.

Ribaltamento.

Iersera il tipografo sig. Rodolfo Bisutti, in compagnia delle signorine Sonvilla, andava, col proprio cavallo, a fare una gita a Villanova. Quando fu a mezza strada, il cavallo — adombratosi in causa di un altro bucefalo che stava in un fosso — con uno scarto, portò nel fosso carrettino e viaggiatori. Per fortuna le due signorine non ebbero a farsi alcun male. Non così però si può dire del sig. Bisutti, il quale riportò slogazione della gamba destra tale che ne avrà per una quindicina di giorni. G.

Dispiacenti della disgrazia toccata al sig. Rodolfo Bisutti, gli auguriamo una sollecita guarigione.

Le feste di Cividale. Ieri i treni che arrivavano da Udine erano pieni zeppi, il concorso anche dai paesi limitrofi fu straordinario. Alle 6 pom. venne estratta la tombola e poscia incominciò il ballo, che durò sino a tarda ora con grande gioia dell'Impresa.

Anche i fuochi artificiali furono belli e bene riusciti.

Appiccato. Sabato sera alle 7, venne trovato appiccato a Santa Maria Sclaunicco certo Giovanni Gnesutta fu Raimondo. Trattasi di suicidio.

Il Gnesutta era un povero vecchio che viveva miseramente.

Drammi del contrabbando. Il 7 corr. un contrabbandiere sconosciuto, trovandosi nella località Gran Monte (Platischis) alla vista delle guardie di finanza, ponendosi in fuga, precipitava in un burrone ove rimase cadavere.

Il contrabbandiere morto è certo Antonio Treppo fu Giovanni d'anni 24, da Sedilis, e si trovava in compagnia di altri quattro.

Furto. A Tolmezzo il pregiudicato latitante, G. B. Moras, in più volte, da una vetrina dei merciai Bos Teresa e Tinor Gaspare, rubava una quantità di coltelli per lire 100, i quali per consuetudine erano esposti in vendita all'aperto.

Furto e arresto. A Sacile venne arrestato Valentino di Bernardo manovale, perchè, da una cesta depositata sopra la pesa pubblica nell'atrio della stazione ferroviaria, rubò a danno dell'amministrazione chili 2.500 di ricotta.

L'arresto di un vagabondo. Venerdì mattina, a Trieste, fu arrestato per vagabondaggio e perchè privo di mezzi di sussistenza, il giornaliero G. G., d'anni 39, da Maniago. Verrà fatto rimpatriare.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo « Alla Stazione » nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perchè siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani
proprietario dell'Albergo Europa Udine.

UDINE

Amnistia. Fu ieri, in occasione della partenza per il polo del Duca degli Abbruzzi, firmato il decreto di amnistia per i renitenti di leva, per i disertori e per le contravvenzioni.

Domani pubblicheremo per esteso il decreto.

Per le elezioni amministrative. Sabato sera, come abbiamo annunciato, si riunirono, dietro invito del comm. Mantica, una settantina di elettori nella sala superiore del Teatro Minerva.

Dopo una breve discussione venne deliberato di passare alla nomina di un Comitato composto di quindici persone, con facoltà di aggregarsene altrettante, e col mandato di compilare, d'accordo cogli altri Comitati liberali, la lista dei candidati.

L'on. de Asarta, deputato del Collegio di Palmanova - Latisana, ed altri molti deputati, hanno chiesto ed ottenuto che il disegno di legge per aggiunta alla legge sull'igiene e sanità pubblica sia dichiarato urgente.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Elargizione della R. Casa a favore dell'erigenda Colonia alpina. Il Comitato protettore dell'infanzia con lieto e grato animo porta a pubblica notizia che S. M. il Re d'Italia, riconoscendo l'eminente utilità salutare della Colonia alpina, destinava a nome dell'Augusta sua Consorte, la Regina, lire 500, come concorso per la costruzione del nuovo edificio in Studena Alta (Pontebba).

Per gli emigranti. Il console in Bellinzona, cav. Marazzi, riferisce che il numero degli operai e braccianti italiani entrati in Svizzera fu in questa primavera ancora maggiore di quello grandissimo dello scorso anno.

Molti già ritornano per non avere trovato lavoro, costretti a fare il viaggio a piedi e con grandi stenti.

Sconsiglia quindi l'emigrazione italiana nella Svizzera e raccomanda che, in ogni caso, l'emigrante sia munito di passaporto per evitare le noie della polizia.

— Il marchese Beccaria d'Incisa, ministro d'Italia in Bukarest, informa che i pochi lavori che sono in corso in Romania dispongono di mano d'opera esuberante, e che perciò i nostri sindaci non devono incoraggiare la emigrazione d'operai italiani in Romania.

— Al consolato italiano in Melbourne (Australia) pervengono numerose lettere per parte di professionisti italiani che intendono recarsi colà in cerca di lavoro.

Il signor Porena, reggente quel consolato, informa che nei lavori che fra poco saranno incominciati non vi sarà modo d'impiegare nuovi professionisti, essendo esuberanti quelli che trovansi disoccupati, per cui sconsiglia recisamente ai connazionali di recarsi colà.

— A Cuba, Portorico ed alle Filippine sono state estese le leggi degli Stati Uniti sull'emigrazione.

— Le condizioni di lavoro nel Transvaal sono oltremodo tristi per gli operai italiani, e il barone De Morpurgo, console a Pretoria, sconsiglia in modo assoluto ai lavoratori italiani di recarsi colà.

— Dal rapporto del cav. Acton, console al Cairo, sull'andamento dei lavori del grande serbatoio del Nilo che si costruisce presso Assuan, risulta che nessun operaio italiano deve emigrare per recarsi colà se non conosce perfettamente la lavorazione del granito, ed ogni altro scalpellino sarebbe immediatamente licenziato.

Camera di commercio.

Sensali di bozzoli. Per gli articoli 72 e 76 della legge di pubblica sicurezza non può esercitarsi il mestiere di sensale o di intromettitore senza previa iscrizione in apposito registro presso la locale autorità di P. S., la quale ne rilascia il certificato.

La iscrizione deve rinnovarsi ogni anno.

Il contravventore è punito con l'ammenda sino a lire 50.

E per l'articolo 9 delle norme disciplinari del mercato dei bozzoli, chi aspira ad esercitare l'ufficio di sensale di bozzoli dovrà fare domanda al Municipio, il quale la trasmetterà all'Ispettorato di P. S. accompagnandola col proprio voto e con quello della Camera di commercio.

Si richiamano pure i sensali all'osservanza degli altri articoli delle Norme suddette, pubblicate nell'avviso della metida.

Il Presidente
A. Masciadri

Due composizioni del maestro V. Franz. Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo la seguente:

« Due graziosissime e geniali composizioni per piano del m. Vittorio Franz sono venute in questi giorni alla luce coi tipi dello stabilimento Achille Teschi di Bologna.

La prima s'intitola *Guerrieri antichi* ed è fatta in forma di marcia. Vi si scorge dovunque la spontaneità della melodia e la sicurezza della forma; sicurezza che dimostra la grande conoscenza che ha l'egregio A. della composizione musicale. Notiamo in particolar modo la genialità del primo tempo di questa marcia.

La seconda composizione — *Tra i monti* — è di genere alquanto diverso: è una specie di idillio dedicato *Al mio paese natale* che, come tutti sanno, è Moggio. Anche questo pezzo ci pare assai felicemente riuscito: v'è abbondanza di melodia, stile chiaro e moderno, spigliatezza e sincerità di armonizzazione, carattere pastorale e *colore locale*. Non mica che a sentire questo pezzo sembri d'essere a Moggio, e neppure che a Moggio se ne facciano molti di questi pezzi, come si sarebbe tentati di credere nel leggere quel *color locale*; poichè questa frase non significa altro che una vaga e generale rispondenza della composizione col titolo postovi dall'A. E che questa rispondenza vi sia, lo si rileva dai sei ottavi, dalla imitazione della cornamusa e dallo stile peregrino ed idilliaco di tutto il pezzo.

La prima di queste due composizioni è dedicata agli amici di Udine, i quali hanno dato l'idea di una marcia al sig. maestro Franz. Essi ringraziano affettuosamente l'egregio A., e non sapendo abbastanza di musica per contraccambiare con altro dono di simil genere, si augurano di esser spesso volte ancora causa delle sue simpatiche e lodate ispirazioni che vorrebbero egli avesse scritto e scrivesse in numero più spesso, se non in istil più raro.

Udine, 10 giugno 1899.
Gli amici di Udine ».

Il testamento di Metz. Enrico Metz, che trovasi nelle nostre carceri in attesa del giudizio della Corte di Cassazione sulla sentenza di questa Corte d'Assise che lo condannò, per omicidio di Giov. Battista Mio, ad otto anni di reclusione, ha scritto il suo testamento e lo consegnò suggellato al notaio dott. Federico Barnaba per la custodia nei suoi atti.

Nel mar nero. Ieri mattina quattro bandisti di Colugna se ne venivano ad Udine in carretta.

Fuori porta Gemona, il cavallo essendosi adombrato, fece un brutto scarto, mandando la carretta entro quella pozzanghera. Due in tempo balzarono fuori; gli altri due caddero entro, cavandosela, fortunatamente, con una semplice inzaccherata dei vestiti.

Andò rotta una stanga della vettura.

Il Papa che fa cresimare i propri figli. Ieri, il calzolaio sig. Francesco Papa, ha fatto cresimare cinque suoi figli in una sola volta, due maschi e tre femmine. Per festeggiare l'avvenimento, e siccome tutti i salmi finiscono col *gloria*, volle dare un *pranzetto* di ben ventiquattro coperti. Non occorre dire che ci furono dei discorsoni e dei brindisi alla salute del Papa e della sua famiglia. Come ben s'intende, per ammannire i prelibati cibi, fu chiamato il sig. Ubaldo, famoso cuoco del Seminario arcivescovile.

Mercato della foglia di gelso. Non molta foglia fu portata all'odierno mercato, appena il sufficiente per l'esigenza. I prezzi rialzarono di circa due lire il quintale. Si pagò la foglia con bastone da lire 4.75 a 6.50 il quintale. Della spogliata non si fecero prezzi, essendone stata venduta solamente pochissima quantità.

Bevono, non pagano e vanno in carcere. Alle ore 7.20 pom. di ieri, dai carabinieri e dalle guardie di città vennero arrestati: il vigilato speciale Antonio Grossani di Luigi, d'anni 33, girovago da Udine, abitante in via Superiore 14, ed Enrico Pasqualini fu Antonio, d'anni 40, sellaio da Aviano, qui di passaggio, perchè dopo aver bevuto un litro di vino del valore di 50 centesimi nella bettola di Monterisi Leonardo in via Villalta, non avevano denaro per pagare, e alle ripetute richieste dell'esercente, lo insultarono e malmenarono, rompendo anche quattro fiaschi di vino del valore di lire 5.

Arresto. Alle ore 8 pom. di ieri le guardie di città arrestarono il fabbro-ferraio Pietro Cecotti di Raimondo d'anni 33, abitante in via Cisis, perchè dopo aver mangiato e bevuto per centesimi 80 nell'osteria di Rosa De Biagio in via Portanuova, non aveva di che pagare lo scotto.

Una serva modello. Ieri l'altro a Trieste fu tratta agli arresti la domestica disoccupata Teresa Tomasini, d'anni 23, da Udine, perchè sospetta autrice di un furto commesso a danno di una famiglia abitante in via Vienna, presso la quale ella era stata in servizio.

La Tomasini è poi colpita da mandato di cattura del Tribunale di Venezia, dovendo scontare la pena di un anno, un mese e 20 giorni di carcere, cui è stata condannata in contumacia, per crimine di furto.

Per contravvenzione alla ammonizione fu denunciato Valentino Palla fu Domenico, d'anni 51, da Gemona, facchino, qui domiciliato in via Superiore 12.

All'Ospedale vennero medicati Gioachino Trescano di Francesco di anni 6 da Campoformido per ferita al piede sinistro con esportazione dell'unghia del dito indice, riportata accidentalmente e giudicata guaribile in dieci giorni, ed Eufemia Castronini di anni 23 da Udine, per ferita all'indice della mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto.

La campagna bacologica. Siamo sul finire della campagna serica, essendo i bachi in gran parte montati al bosco.

Ad eccezione di qualche caso di calcino efficacemente combattuto colla *Formaldeide Pasqualis*, l'andamento della campagna è da ritenersi soddisfacente, quantunque vi fossero serî timori nei primordi dell'allevamento per le continue pioggie, per i forti squilibri di temperatura e pel rincaro della foglia.

I bachicultori troveranno questa volta compenso alle loro spese e fatiche, aggirandosi il prezzo dei bozzoli sulle lire 4 il kilog. per i soliti incroci, ed oltrepassandolo pel giallo nostrano e per il poligiallo extra del cav. dr. *Giusto Pasqualis di Vittorio*, marca di incontestabile superiorità, destinata a prendere il primo posto dei futuri allevamenti.

In complesso adunque è da sperare che la presente campagna bacologica si chiuda felicemente.

Fallimento G. Rea.

L'asta delle merci di questo fallimento che era stata indetta per oggi venne sospesa per ordine del signor Giudice Delegato essendo stata presentata una offerta per l'acquisto in massa delle merci stesse, offerta sulla quale la Delegazione dei creditori dovrà dare il proprio voto ed il Tribunale deliberare.

Bollettino dello Stato Civile

dal 4 al 10 giugno 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 6
" morti " 1 " 1
Esposti " — "
Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe De Faccio, cameriere, con Rosa Meneghini, sarta — Vincenzo Guotti, operaio, con Amelia Martelli, casalinga — Attilio Fosforo, oste, con Maddalena Di Brazzà, sarta — Tobia Nazzi, agente privato, con Ida Petri, cameriera — Pietro Pozzi, sorvegliante ferroviario, con Giuseppina Della Lucia, insegnante — Fortunato Beltrame, tappezziere, con Adele Passalenti, sarta.

Matrimoni.

Pietro Fasano, fonditore, con Maria Colsetta, casalinga — Fortunato Antoniacomi, maniscalco, con Nicolina Zanussi, cameriera — Antonio Fiorotti, guardiano carcerario, con Caterina Picotlini, casalinga — Armando Blasich, sarto, con Ida Gervasutti, sarta — Pietro Antoniacomi, calzolaio, con Italia Moro, direttrice di filanda — Francesco Damiani, fornaio, con Caterina Dalla Maestra, serva — Vincenzo Morassi, negoziante, con Elisa Tosolini, agiata — Pietro Bianchi, *tipografo*, con Angela Degania, seggiolaia.

Morti a domicilio.

Pietro Contarini fu Pietro, d'anni 67, negoziante — Carlo Tosolini, di mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile.

Domenica Capello-Verdolini fu Giov. Batt., d'anni 85, contadina — Giovanni Battista Savani fu Giovanni, d'anni 23, calzolaio — Ferdinando Perissutti fu Pietro, d'anni 75, industriante — Paolo Manzocco fu Giacomo, d'anni 63, agricoltore — Antonio Cattarossi di Giuseppe, d'anni 35, sarto — Giuseppe Cattinutto, d'anni 75, sarto.

Morti nella Casa di Ricovero.

Giovanni Battista Agosto fu Giacomo, d'anni 75, fabbro.

Totale N. 9
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Contarini Pietro: Disnan Giovanni lire 2, Morosiol Antonio 1.

Tosolini Giov. Batt.: Chialchio Andrea farmacista capo Ospitale militare lire 1.

— Per Patronato " Scuola e Famiglia " in morte di

Nicolò Angeli: co. Daniele Florio lire 3, Giulia De Poli lire 1.

Contarini Pietro: Malagnini Giacomo lire 1, Lang Vittorio 1.

— Per la Società " Dante Alighieri " in morte di Nicolò Angeli: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1, ing. Guido Fotz 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di Tosolini Giov. Batt.: Foscrare don Giuseppe lire 5, famiglia Foraglio di Feletto 2, R. Brida 1.50, Micconi prof. Luigi 1.

Contarini Pietro: Comino Marangoni lire 1, Paolo Gaspardis 1, Luigi Del Fabro 1.

Leggere in quarta pagina:

Antiche canizie Migone.
Grotta Giusti.
Navigazione Generale Italiana.
Amido Borace Banfi.
Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.0	747.1	752.3	752.5
Umido relativo	41	33	48	
Stato del cielo	misto	misto	misto	1/4 vel.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	14.SE	S.NW	7.S	6.S
Term. centigr.	19.7	23.4	18.6	18.0

11 Temperatura: massima 24.8; minima 15.4; minima all'aperto 13.0
12 Temperatura: minima 15.4; minima all'aperto 14.2

Tempo probabile.

Venti deboli e freschi settentrionali Italia superiore; intorno ponente altrove; Cielo vario; qualche temporale specialmente Italia superiore.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Omicidio mancato.

Udienza del 10 giugno.

Pres. Vanzetti comm. Vittore. Giudici Dalli Zotti e Triberti. P. M. cav. Merizzi. Cancelliere Febeo.

Difensori: Driussi e Ballini.

Accusati: Zamaro Antonio di Giov. Batt., d'anni 25, contadino, e Iuri Giov. Batt. di Giuseppe, d'anni 19.

Il primo è in arresto e l'altro è latitante.

Nella mattina ha parlato il P. M. il quale ha sostenuto che almeno si deve addebitare allo Zamaro la correità in grave ferimento.

Il difensore Driussi combattè anche questa tesi con argomenti validissimi, primo, tra altri, quello della calma mantenuta dallo Zamaro e relativa fuga del latitante Juri.

I giurati hanno emesso verdetto di piena assoluzione, rispondendo con 48 *no* ai quattro quesiti proposti.

Essendo il Juri latitante non venne pronunciata sentenza a carico di lui; ma invece la Corte, in una prossima seduta, condannerà il Juri in contumacia, riservandosi di fare il processo quando il Juri stesso avesse da costituirsi, oppure venisse arrestato.

Domani alle ore 11 ant. incomincierà il processo per gravi lesioni contro certo Fantin Antonio. Lo difenderà l'avv. Cavarzerani.

SPORT

Gara di Foot-ball.

La partita di *Foot-ball* ieri eseguita al nuovo campo dei giuochi, fra studenti del Liceo e Istituto tecnico, venne rimandata perchè nè l'uno nè l'altro dei partiti riuscì a fare un punto.

Il giuoco ha durato 80 minuti in due riprese, con 10 minuti di riposo. I giovani tutti si comportarono correttamente benchè si scorgesse un accanimento non comune per contendersi la coppa.

Venne tuttavia notato il poco allenamento, giustificato d'altronde per la assoluta mancanza d'esercizio preparatorio, avendo i giovani dovuto prepararsi nelle ore loro assegnate per la ginnastica pel Concorso provinciale.

Il vento poi contribuiva non poco a sviare la direzione del pallone che molte volte veniva portato fuori del Campo riservato, senza colpa dei battitore. I signori giudici prestarono la loro opera con un'attenzione ed un interessamento veramente encomiabile.

Il concorso del pubblico fu piuttosto scarso, causa forse non ultima il ricordo del sole della domenica precedente.

Sportmann.

Scienze - Lettere - Arti

Leggendo VALERIANO di A. Berton Fratini.

(Impressioni).

> A te, Idea, suscitatrice delle più care impressioni, delle gioie pure dell'intelletto; di nobili dolori; a te, soffio ardente che esporti, l'anima mia si prostra, e ti applaude!

Mentre una lacrima stilla ancora dal ciglio, e l'anima angosciata ricerca l'immagine di Evelina; nel pensiero, avvinto ed ammaliato, passano, diafane evanescenze, le figure di Dionisia e di Everardo, la pallida e austera sembianza di Valeriano.

Invano il cuore tenta un palpito d'affetto e d'odio particolare, che, uguali nella loro perfetta grandezza si confondono, ci attraggono e ci entusiasmano. Titubante il nostro pensiero s'inchina, rapito nell'eccelse vette dell'arte, adora e crede.

Nella perfezione di linee, nello splendore di un guardo, nella potenza di un'anima evoluta nel Sommo e nel Puro; una concezione terrena si trasforma in intuizione celeste, e si indovinano le immagini sognate da lungo tempo, il volere costante di una coscienza.

Rapido il toccar di tinte delinea reale un passaggio, e un pensiero; percezioni di armonie, di battaglie, e di contrasti si susseguono nella parola calda e perfetta, innalzando talvolta la forma a vere sfumature liriche, a inconcusse beltà, intanto che la nostra mente, cercante il bello ed il sacro, si smarrisce abbagliata e conquisa.

Sfuma il decifrato linguaggio de' cuori; sfuma in un sogno il redento Trento, e ivi tra i colli, nel sorriso del verde, nel bacio del cielo, aleggia costante il saluto di Patria, il desiderio d'Italia; là, in quel lembo strap-

pato dall'ugne rapaci, vola il sentimento che innalza, e ambisce!

Oh, perchè è bandito nell'oggi quel linguaggio, fonte di forti virtù, di sacrifici santi ed eletti?

Perchè quell'amor di Patria che quivi s'aggira sovrano, non riappare più tra gli scritti? Ahimè! Secolo fuggente, pur così mistico, nel tuo scetticismo creatore, metti in non cale ciò che forma possanza di genio, obli il battito per l'ideale più eccelso!

E a voi, immagini, suscitate da un intuito raro, scrutatore dell'anima, a voi, che mi faceste rampognare il reale per possedervi, a voi, creazioni, che mi faceste singultare d'affanno e di delirio, a voi che ho amato e pianto; addio!

Addio, o Valeriano, figura forte di uomo, il cui sentimento sublime spezzavasti in uno sprezzante sorriso; Dionisia, santo emblema di dovere e di Pace, etereo germe di eteree regioni, io che t'amavo ti saluto. Everardo, carattere umano dell'arcana speranza, a te che spezzasti e obliasti, addio.

E a te, divina essenza, anima grande che vacillavi, a te cui bellezza e amore non donavano che sconforto e tormento, il mio guardo velato versa per te una lacrima, il mio pensiero vola a' luoghi dove fosti, e ti cerca, il mio labbro mormora, tra il contrasto del *ricordo* e della morte, un canto; un canto che ondeggia nella *regione* Trentina:

> « Una volta jeri biele,
> Bianch'e rossa com'un fiore,
> Ma ora noi Non son più biele.
> Consumatis dall'amore ».

Udine, 8 giugno 1899.

Felice Bassani.

Le tasse sulla luce e la loro perequazione. Con questo titolo il ch. dott. Ferruccio Truffi, professore nella r. Scuola superiore di commercio di Venezia pubblica nel fasc. III anno VI vol. IX de « La riforma sociale » un importante studio in cui l'autore dimostra profonda conoscenza della materia, acume di critico e osservatore fine e coscienzioso.

L'importante questione è trattata sotto tutti gli aspetti, e le risoluzioni proposte sarebbero utilissime e pratiche per la prosperità delle industrie e del commercio.

Al ch. autore i nostri rallegramenti.

VARIETÀ

Abitudini della vita selvaggia conservate dagli animali domestici.

Uno scienziato inglese, il D. Robinson, ha cercato di spiegare in modo assai ingegnoso colla loro vita selvaggia in tempi preistorici alcune abitudini degli animali domestici. Così la docilità del cavallo è dovuta, secondo il Robinson, al costume dei cavalli selvaggi di riunirsi in branchi, ciò che richiede un certo qual grado di disciplina. La velocità e la forza di resistenza del cavallo si svilupparono nel fuggire dal suo nemico capitale, il lupo. L'adombrarsi significò forse una volta la maniera di sfuggire una bestia feroce ferma in agguato contro il cavallo, ed il così detto salto del montone fu un modo eccellente per gettare a terra un animale saltato sulla sua *schiena*.

Il menar la coda dei cani in segno di gioia è forse originariamente una specie di segnale fra i cani occupati nella caccia in piani erbosi per far conoscere ai loro compagni d'avere scoperto una preda. E un altro segno prova che i progenitori selvaggi del cane vivevano nelle praterie di alte erbe, è l'abito che ancora esso conserva di aggirarsi intorno varie volte prima di adagiarsi a terra.

E, per finire, i maiali grugniscono, perchè nelle jungle o nei boschi essi aveano bisogno di sapere dove fosse il resto della loro mandria per non disperdersi, e s'ingrassano facilmente perchè allo stato selvaggio, dovevano rimpinzarsi di ghiande e d'altre noci nell'autunno per sopportare il digiuno nell'inverno.

Dove si vive molto.

Il paese più ricco di centenari sapete qual'è? Secondo una statistica di uno scienziato madrileno, il professore Oloriz, è la Spagna. Lo statista ha registrato una media di 25 centenari per ogni milione di abitanti.

La distribuzione di questa percentuale non è eguale per tutta la regione. A Malaga, ad esempio, la proporzione s'eleva a circa 100 centenari per ogni milione d'abitanti; per contro le provincie di Soria, di Alava e di Teruel non contano neppure un centenario.

La regione poi più favorita è quella a sud della Sierra Moreno.

Anzi, visto l'abbondanza di centenari, pare che si voglia fare una variante al nome della regione, chiamandola cioè il paese di Sierra More no.

Superstizioni sciocche.

A proposito di superstizioni, leggiamo *in un giornale*.

« Quanti spiriti così detti forti non vi fanno dedizione del loro superbo positivismo?

Quando nelle prossime passeggiate estive, udirete il canto del cuculo, detto *cucco*, tastate subito il vostro taschino.

Se ci troverete denaro metallico — magari un soldo solo — avrete fortuna per tutta la vita.

Se per via troverete un ferro di cavallo, raccoglietelo senza vergogna e portatevelo in casa per collocarlo in un cantuccio qualsiasi della vostra abitazione... È un *feticio* che non falla!

Quando prenderete i vostri bagni domestici, attenzione! che il piede destro sia sempre il *primo ad essere immerso* nell'acqua; il contrario porta sfortuna.

Se, sedendo a tavola, si romperà un bicchiere, una fortuna è immancabilmente prossima.

La rondinella che si posa a cantare sulla vostra finestra è foriera di notizie gradite.

Il merlo che, in campagna, vi passasse dinanzi annunzierebbe un matrimonio futuro e non lontano per voi o per qualcuno dei vostri di casa ».

Ecco una superstizione, che in fondo ha la sua ragione.

Molte volte, infatti, i coniugati ce lo perdonino, c'è affinità grandissima tra il marito e il merlo.

Una carta geografica bizzarra.

La *Gazzetta russa* di Pietroburgo annuncia una carta originale che sarà inviata all'Esposizione di Parigi.

La fabbrica imperiale dei lavori in pietre dure, di Caterinenborgo sta preparando la carta geografica della Francia, che sarà un mosaico di diaspro di colore differente per ciascun dipartimento.

I corsi d'acqua *sono segnati* da incrostazioni di platino; il mare è di lapislazzoli e le città *vengono segnalate* da incrostazioni di pietre preziose dell'Ural.

La stoffa a un soldo al metro.

A Napoli, un negoziante di tessuti sul corso Umberto, ha posto in vendita una nuova stoffa, che costa un soldo al metro, e che egli ha battezzato con il nome di *invidia*.

La ressa dei compratori è tale che *ogni giorno nascono dei tumulti*: la folla piglia letteralmente d'assalto il negozio.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 10.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.5.

Si risponde alle interrogazioni: per arresti di socialisti, per la difesa contro la tubercolosi e per i veterani.

Ghigi presenta la relazione sul disegno di legge per i segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.

Segue la discussione sui provvedimenti politici.

Colajanni, con molte considerazioni, dimostra che l'articolo primo è contrario ai tempi, e non è necessario, nè utile. Ora in politica ciò che non è utile è nocivo.

Esamina la *legislazione inglese per* dedurne che in fatto di libertà l'Italia è *indietro di un secolo dall'Inghilterra*.

Rammenta infine come nel 1878 il ministro Cairoli sostenesse e dimostrasse che le istituzioni possono reggere senza far divorzio dalla libertà, ora invece s'invocano leggi di repressione mentre altri rimedi occorrerebbero per rimuovere il pericolo di tumulti e disordini *(applausi all'Estrema Sinistra)*.

Morgari dichiara che la sua tesi è soltanto quella di parlare fino alle 6 e mezza.

Non vede la necessità di leggi contro il diritto di riunione, quando già fin d'ora l'autorità di P. S. trova mille pretesti per vietare le riunioni dei partiti avanzati. Legge a questo proposito successivamente articoli di giornali che parlano di riunioni vietate.

Il presidente dichiara che piuttosto che lasciare continuare questo modo scorretto di discussione scioglie la seduta.

La seduta termina alle 5. Lunedì seduta alle 10 e alle 2.

La Conferenza dell'Aja

Aja 11 — Si mantiene ancora il massimo segreto sulla seduta di venerdì della sottocommissione della conferenza per la pace.

Tuttavia le voci correnti confermano le notizie da Washington, che la Germania è contraria all'arbitrato. Tutte le altre potenze rappresentate alla seduta della sottocommissione, venerdì, avrebbero fatto delle dichiarazioni a favore della istituzione e della organizzazione dell'arbitrato; alcune, anzi, avrebbero chiesto l'istituzione di un tribunale d'arbitrato effettivamente permanente. La Germania soltanto avrebbe fatto dichiarazione sfavorevole.

Il costo della vita diminuisce

Si è detto che il costo della vita, *specialmente nelle grandi città, tende* ad un continuo aumento. Ora, se una tale affermazione era vera fino a qualche anno fa, oggi non è più esatta. Oggimai la solidarietà economica fra le varie nazioni è tale che i prezzi tendono a livellarsi dovunque.

A Berlino come a Parigi, a Vienna come a Roma, mutati alcuni coefficienti, i generi di prima necessità vanno soggetti ad alternative e a vicende analoghe, se non simili.

Ora, mentre fino a dieci anni fa, i prezzi degli oggetti necessari alla vita tendevano a rialzare, adesso invece tendono dovunque a diminuire.

Un esempio calzante ci è fornito da Gustavo Bienaymé *in uno studio statistico* sulla città di Parigi. Naturalmente non tutto ciò che è vero per la capitale francese lo è altrettanto per noi, ma la tendenza è incontrastabilmente la medesima.

Il Bienaymé con scrupolosa esattezza di dati statistici, dimostra che i prezzi dei generi alimentari, di riscaldamento e d'illuminazione, sono nel 1899 a Parigi tornati quasi allo stesso punto in cui erano nel periodo 1820-1830.

Ma nel periodo intercorso, questi prezzi sono andati soggetti a grandi fluttuazioni, raggiungendo medie molto elevate, per ricadere, con ritmo uniforme, al livello del punto di partenza.

Il punto massimo di rialzo è dato dal 1880.

Il Bienaymè ci dà un esempio dedotto dai prezzi in una grande impresa popolare, i « Bouillons Duval » dal 1855 al 1898.

Sopra 45 articoli che figurano nella carta di quei *restaurant*, sette fra i quali il pane, i legumi ordinari, il vino, non hanno alterato il prezzo in questo periodo di mezzo secolo; cinque articoli sono di uso recente; finalmente altri 13 hanno rialzato di prezzo, come il bollito di manzo del 20 per cento, il vitello del 25 per cento e il filetto di bue del 50 per cento.

Ma mentre aumentavano alcuni generi di consumo, ne diminuivano, proporzionalmente altri, che pure formano oggetto di prima necessità *nella* economia domestica.

Così è *diminuito*, in Francia, lo zucchero del 30 al 40 per cento; l'olio e il pesce fresco dal 15 al 25 per cento.

Ribassi rilevantissimi hanno invece subito il vestiario, la biancheria, il mobilio. Da mezzo secolo si può calcolare che il loro costo sia disceso dal 50 al 70 per cento.

Il rialzo dei fitti delle case, che a Parigi fu vertiginoso all'epoca del secondo impero, si è fermato ed ora è stazionario.

Insomma, da dieci anni a questa parte la parabola ascendente dei prezzi e la tendenza all'aumento si è fermata. I prezzi di alcune cose sono bensì cresciuti, ma sono stati compensati dal ribasso di quelli di *molte altre*.

E si noti che anche preso il complesso dei prezzi dati dall'*index numbre;* la media del rialzo in tre quarti *di secolo si può valutare che non* superi il 10 per cento.

Ora se ciò è vero per una grande città come Parigi, dove le imposte sono fortissime e la vendita al minuto è difettosamente organizzata, lo sarà tanto più per i paesi piccoli e in condizioni economiche più favorevoli.

In Inghilterra per esempio l'operaio spende oggi un terzo di meno che nel 1840 e se la passa meglio.

Ma non basta: bisogna anche tener conto del correlativo aumento dei salari, ciò che dà la possibilità di una agiatezza relativa, assolutamente ignota prima del nostro secolo.

Così, alla tirata dei conti, il nostro secolo, tanto calunniato, muore lasciando le classi operaie in una condizione economica relativamente discreta, e addirittura agiata in confronto a quella in cui si trovavano un secolo fa.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I progetti politici ritirati?

Roma 12 — Si parla con insistenza del ritiro da parte del Governo dei progetti politici.

Sarebbe meglio così!

Estrazioni del regio Lotto

del 10 giugno 1899.

Venezia	1	7	16	57	86
Bari	44	51	7	17	30
Firenze	35	52	37	32	83
Milano	46	14	73	44	61
Napoli	35	42	12	37	67
Palermo	48	77	68	67	41
Roma	55	36	25	28	79
Torino	9	1	30	49	40

Corriere commerciale

Bozzoli.

Badia Polesine 10 — Giallo nostrano, massimo lire 3.50, idem minimo lire 3.20, idem media lire 3.40, Sanghai lire 3.90.

Cologna Veneta 11 — Bozzoli gialli europei: massima lire 3.95, minima 3.40, medio 3.676.

Lonigo 11 — Gialli da lire 3.60 a 4. Chilog. 1800 incrociati bianco, gialli da lire 3.50 a 3.90.

Verona 10 — Gialli bianchi e incroci nostrani. Massimo lire 3.70, minimo 3.10, medio 3.417.

Verona 11 — Gialli puri bianchi ed incroci nostrani. Massimo 3.65 minimo 3.10, medio 3.438.

Borgo Buggiano 9 — Qualità superiore da lire 3.80 a 3.90, inferiore da 3.65 a 3.75. Mercato animato.

Figline 10 — Superiori da lire 3.70 a 3.80, inferiori da 3.50 a 3.60. Qualche bella partita speciale fino a 3.90.

Forlì 9 — Nostrana e simili massima 4.15, minima 2.80.

Modena 9 — Superiori minimi 3.50, massimo 4, media 3.58. Comuni chilog. 17.20, minimo 3, massimo 3.15, medio 3.08. Inferiori chilog. 4.08, minimi 1.20, massimo 1.30, medio 1.25.

Montevarchi 9 — Superiori da lire 3.80 a 4; inferiori da 3.50 a 3.75. Media lire 3.75.

Pistoia 10 — Superiori da lire 3.70 a 3.80, inferiori da 3.50 a 3.60, carpinesi a 3.90.

Pisa 10 — Superiore da lire 3.70 a 3.80, inferiore da 3.40 a 3.60.

Voghera 9 — Nostrani superiori chilogrammi 2407, massimo 4, minimo 3.70, medio 3.782. Nostrani comuni chilogrammi 4857, massimo 3.65, minimo 3.40, media 3.544, adequato 3.571. Nostrani inferiori chilogrammi 1020, massimo 3.65, minimo 3, medio 3.201.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 giugno 1899.

RENDITA	gio. 10	gio. 12
Italiana 5 % contanti	102 60	102 60
„ fine mese	102 80	102.85
Detta 4 ½ ex coupons	111.¼	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	333.—	333.—
„ 3 % Italiane	324.—	323.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
„ „ „ 4 ½ %	516.—	518.—
„ 5 % Banco di Napoli	461.	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1014.	1012
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	35.50	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1820.—	1920.—
„ Veneto	220.—	222 —
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
„ Ferr. Merid. ex coupons	784.—	783.—
„ Ferr. Medit. ex coupons	606.	606 —
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.05	107.05
Germania „	132.—	131.95
Londra „	27.—	27.—
Austria Banconote „	224 —	223.½
Corone „	112.—	112.—
Napoleoni „	21.88	21.89
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.¼	96.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.06.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Dr. P. BALLICO
SPECIALISTA
PER LE
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
Udine - *Via Di Prampero n. 1* - Udine
(vicino al Duomo).

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

RADEIN
Acqua minerale, acidula, sodo-litica.
La **Fonte di Radein,** nel suo genere, è indubbiamente la più ricca di tutta l'Europa.
Quest'acqua, nel suo uso terapeutico, è insuperabile specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nella artritide.
È graditissima come bevanda giornaliera da tavola, e rinfrescativa se presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.
La **Radein** è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria e dappertutto viene preferita a qualsiasi altra acqua.
Mettiamo a disposizione dei signori Farmacisti ed Osti qualche bottiglia come prova.
Unico deposito per tutta l'Italia presso la Ditta **Fratelli Dorta - Udine.**

Elixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica
preparato da Eugenio Metz
Farmacia alla Croce Rossa
Udine - Via Aquileia, 18 - Udine
Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausee e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.
Essendo a base di principii perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista Dott. Gambarotto
Udine, via Mercatovecchio, 4.
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filipuzzi.
Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

BICICLETTE
della Premiata Fabbrica
ORIO & MARCHAND
Gli splendidi modelli **1899** con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario sig. **Giov. Battista Marpillero** in **Tricesimo.**
Catalogo gratis.

ACQUA DI PETANZ
che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare" — Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.
Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.
Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura delle vite. Istruzioni a disposizione.
Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlncich
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora, essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale.
Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** o 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.
Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Giugno (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

1 Luglio (Postale) Vapore **Washington** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà il 18 Luglio 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite del disegno sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

MONSUMMANO (Italia)

GROTTA GIUSTI

ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA

REALE STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORE NATURALE MIRACOLOSAMENTE EFFICACE
NELLE MALATTIE
REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE
IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO

Grand'Hôtel Vittorio Emanuele

Direzione sanitaria: Professori P. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG

Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano — Italia)

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze
di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è *duratura quindici giorni.*

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

S... **Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Lo scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Peretti, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio annunzi del *Friuli* si vende:

Elicel lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di *Fiori di Giglio e Gelsomino.* La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.39	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.53	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.63	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.56, 12.56.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

CENA FATALE!

Purtropp al toghe spess
Dopo une buine cene,
Di sopòrtâ l... pene
D'un bo... ler di cav...
La b... ce... ch ha la patine,
Il ... al ... brusor,
L'... ara il gletidor,
E' non frutàs i tès,
L'è ca' il *catarro gàstrico*
Ch' al fas futâ la bile
E al toghe di finile,
Cui choli un bon purgant i...
— Cholit invece sveis
Un got di **Amaro Gloria**
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare, inquanto coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e del colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco